

Dichiarazioni possesso requisiti	<b>REQUISITI MORALI</b> per l'esercizio di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande  art. 71 D.Lgs. n. 59/2010
----------------------------------	--

<b>1. Dati generali dell'intervento</b>
<b>1.1 - Generalità dell'interessato</b> (indicare Nome e Cognome del firmatario indicato nella Domanda Unica – sezione <i>Dati firmatario</i> )
<b>1.2 – Ubicazione dell'intervento</b> (indicare il Comune e l'indirizzo inseriti nella Domanda Unica – sezione <i>Dati dell'intervento</i> )
<b>1.3 – Descrizione sintetica dell'intervento</b> (riportare la descrizione inserita nella Domanda Unica – sezione <i>Dati dell'intervento</i> )

<b>2. Dati dell'interessato</b>	
...I.. SOTTOSCRITT...	
Cognome	Nome
Data di nascita     /     /	Luogo di nascita
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, della decadenza dei benefici sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.71 del D.P.R. n°445/2000 sul consenso prestato dal dichiarante con la presente, al controllo della corrispondenza al vero di quanto dichiarato	
<b>DICHIARA</b>	
quanto contenuto nei seguenti quadri:	

<b>3. Requisiti morali</b>
<input type="checkbox"/> di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 e di non incorrere nei divieti di cui al medesimo articolo come sotto riportati:
<ol style="list-style-type: none"> <li>Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione: a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.</li> <li>Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.</li> <li>Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni</li> </ol>

